



**RELAZIONE DEL
PRESIDENTE
al bilancio d'esercizio 2018**

INDICE

1. DATI DI SINTESI.....	3
2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET	5
2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO	5
2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI.....	7
3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE	8
4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA	10
4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE	10
4.2 SITUAZIONE ECONOMICA	12
5. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	13
6. PROSPETTO AI SENSI DELL'ART.41 C.1 DEL DL66/2014.....	14
6. PROSPETTO AI SENSI DELL'ART.41 C.1 DEL DL66/2014	14

1. DATI DI SINTESI

Il bilancio dell'Automobile Club Venezia per l'esercizio 2018 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico = € 37.427

totale attività = € 1.226.094

totale passività = € 2.992.037

patrimonio netto = € -1.765.943

marginale operativo lordo = € 80

Di seguito è riportata una sintesi della situazione patrimoniale ed economica al 31.12.2018 con gli scostamenti rispetto all'esercizio 2017:

Tabella 1.b – Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
SPA - ATTIVO			
SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI			
SPA.B I - Immobilizzazioni Immateriali			0,00
SPA.B II - Immobilizzazioni Materiali	35.226,00	40.346,00	-5.120,00
SPA.B III - Immobilizzazioni Finanziarie	297.663,00	297.663,00	0,00
Totale SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI	332.889,00	338.009,00	-5.120,00
SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE			
SPA.C I - Rimanenze	4.266,00	6.705,00	-2.439,00
SPA.C II - Crediti	385.597,00	335.145,00	50.452,00
SPA.C III - Attività Finanziarie			0,00
SPA.C IV - Disponibilità Liquide	404.886,00	501.133,00	-96.247,00
Totale SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE	794.749,00	842.983,00	-48.234,00
SPA.D - RATEI E RISCOINTI ATTIVI	98.456,00	108.801,00	-10.345,00
Totale SPA - ATTIVO	1.226.094,00	1.289.793,00	-63.699,00
SPP - PASSIVO			
SPP.A - PATRIMONIO NETTO	-1.765.943,00	-1.803.365,00	37.422,00
SPP.B - FONDI PER RISCHI ED ONERI	3.468,00	2.817,00	651,00
SPP.C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAV. SUBORDINATO	12.213,00	10.290,00	1.923,00
SPP.D - DEBITI	2.811.952,00	2.912.846,00	-100.894,00
SPP.E - RATEI E RISCOINTI PASSIVI	164.404,00	167.205,00	-2.801,00
Totale SPP - PASSIVO	1.226.094,00	1.289.793,00	-63.699,00
SPCO - CONTI D'ORDINE			0,00

Tabella 1.c – Conto economico

CONTO ECONOMICO	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
A - VALORE DELLA PRODUZIONE	1.291.862,00	1.054.208,00	237.654,00
B - COSTI DELLA PRODUZIONE	1.243.454,00	1.041.781,00	201.673,00
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	48.408,00	12.427,00	35.981,00
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	12,00	42,00	- 30,00
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	48.420,00	12.469,00	35.951,00
Imposte sul reddito dell'esercizio	10.993,00	4.780,00	6.213,00
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	37.427,00	7.689,00	29.738,00

Il Conto economico presenta nell'anno un valore del MOL, pari ad € 80, in linea con l'obiettivo assegnato dalla Sede Centrale e così calcolato:

Tabella 1.a – Calcolo del margine operativo lordo

DESCRIZIONE	IMPORTO
1) Valore della produzione	1.291.862
2) di cui proventi straordinari	78.270
3 - Valore della produzione netto (1-2)	1.213.592
4) Costi della produzione	1.243.454
5) di cui oneri straordinari	15.601
6) di cui ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti (B.10, B.12, B.13)	14.341
7 - Costi della produzione netti (4-5-6)	1.213.512
MARGINE OPERATIVO LORDO (3-7)	80

Analizzando i risultati dell'esercizio 2018 si evidenzia il consolidamento del trend positivo che l'Ente ha avviato negli esercizi precedenti. Nel 2018 la gestione della parte corrente rilevata quale differenza tra valore e costi della produzione evidenzia un risultato positivo pari ad euro 80, in diminuzione rispetto all'anno 2017, 2016 e 2015. L'utile dell'esercizio 2018 è pari ad euro 37.427, contro euro 7.689 del 2017, euro 92.481 del 2016, euro 107.551 del 2015, euro 153.584 del 2014 ed euro 85.866 del 2013.

Si prevedeva un utile al 31.12 pari ad euro 37.728, che invece risulta diminuito di euro 302 dal dato effettivamente conseguito.

Il miglioramento gestionale avviato e consolidato in questi anni ha permesso di garantire un ulteriore decremento del disavanzo patrimoniale di AC Venezia.

Con riguardo all'esposizione debitoria nei confronti dell'Ente federante si rileva che anche l'esercizio 2018 registra un decremento di tale voce, dovuta principalmente al fatto che già dal 2014 tutti i pagamenti sono effettuati con mandato RID e da un'operazione di compensazione avvenuta nell'anno 2018 per l'importo di € 73.450,13.

L'esposizione nei confronti di ACI diminuisce, infatti, da euro 2.364.578 al 31/12/2017 agli attuali euro 2.295.966 al 31/12/2018.

Analizzando ora il disavanzo patrimoniale dell'Ente al 31/12/2018 raffrontato al medesimo dato dell'esercizio precedente si evince un decremento dello stesso pari all'utile di esercizio di euro 37.427.

Il disavanzo decresce, infatti, da euro 1.803.365 a 1.765.943. Tale riduzione comporta un decremento del disavanzo patrimoniale per l'esercizio 2018 pari a circa il 2%, nonostante l'obiettivo di riduzione previsto dai parametri federali attualmente vigenti per gli AC di fascia corrispondente a quella di AC Venezia con riguardo al triennio 2016-2018 fosse già stato conseguito con l'esercizio 2016.

2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET

2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO

La variazione al budget economico 2018, effettuata durante l'anno e sintetizzate nella tabella 2.1, è stata una e deliberata dal Consiglio Direttivo dell'Ente nelle sedute del 12 luglio 2018.

Nella medesima tabella, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget economico viene posto a raffronto con quello rappresentato, a consuntivo, nel conto economico; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo definito nel budget.

Tabella 2.1 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget economico

Descrizione della voce	Budget iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Conto economico	Scostamenti
A - VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	888.500,00		888.500,00	807.168,00	-81.334,00
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti			0,00		0,00
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione			0,00		0,00
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			0,00		0,00
5) Altri ricavi e proventi	434.100,00	0,00	434.100,00	484.696,00	50.696,00
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	1.322.600,00	0,00	1.322.600,00	1.291.862,00	-30.738,00
B - COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7.300,00	0,00	7.300,00	6.792,00	-508,00
7) Spese per prestazioni di servizi	541.221,00	97.735,00	638.956,00	691.491,00	52.535,00
8) Spese per godimento di beni di terzi	200.000,00	-22.700,00	177.300,00	172.622,00	-4.678,00
9) Costi del personale	72.642,00	-30.035,00	42.607,00	42.336,00	-271,00
10) Ammortamenti e svalutazioni	17.943,00	0,00	17.943,00	14.341,00	-3.602,00
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	1.000,00	0,00	1.000,00	-625,00	-1.625,00
12) Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13) Altri accantonamenti	10.000,00	-10.000,00	0,00	0,00	0,00
14) Oneri diversi di gestione	401.066,00	-35.000,00	366.066,00	316.497,00	-49.569,00
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	1.251.172,00	0,00	1.251.172,00	1.243.454,00	-7.718,00
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	71.428,00	0,00	71.428,00	48.408,00	-23.020,00
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
16) Proventi da partecipazioni			0,00		0,00
16) Altri proventi finanziari	2.000,00	0,00	2.000,00	12,00	-1.988,00
17) Interessi e altri oneri finanziari:	-200,00	0,00	-200,00	0,00	200,00
17)- bis Utili e perdite su cambi			0,00		0,00
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)	1.800,00	0,00	1.800,00	12,00	-1.788,00
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
18) Rivalutazioni			0,00		0,00
19) Svalutazioni			0,00		0,00
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI					
20) Proventi Straordinari			0,00		0,00
21) Oneri Straordinari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (20-21)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	73.228,00	0,00	73.228,00	48.420,00	-24.808,00
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	35.500,00	0,00	35.500,00	10.993,00	-24.607,00
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	37.728,00	0,00	37.728,00	37.427,00	-301,00

Nonostante il valore della produzione abbia riportato un decremento di euro 30.738 rispetto al preventivato è stato possibile ottenere un risultato finale positivo pari ad euro 37.427, attuando una gestione molto rigorosa e oculata nel ridurre le spese correnti dove possibile; infatti il totale della voce costi della produzione passa dai preventivati euro 1.251.172 ad euro 1.243.454, realizzando un decremento degli stessi di euro 7.718. Lo scostamento del valore della produzione rispetto il preventivato è dovuto principalmente ad una corretta imputazione dei ricavi da quote sociali; infatti, da quest'esercizio, il ricavo è imputato per competenza e non piu' per cassa e cio' ha comportato una diminuzione pari ad euro 167.205. I proventi derivati dalla gestione del parcheggio di Punta Sabbioni, nonostante le costanti operazioni di monitoraggio periodico hanno risentito degli andamenti negativi dei flussi turistici che non sono purtroppo programmabili e che hanno determinato il mancato raggiungimento del risultato atteso.

Inoltre nell'anno hanno subito una flessione in diminuzione anche i corrispettivi derivati dal portafoglio delle Agenzia Sara Assicurazioni Spa della provincia, creando uno scostamento dal preventivato di circa il 3%.

Nei costi della produzione le voci che hanno creato il maggior scostamento dal preventivato sono:

- "spese per prestazioni di servizi", tale categoria è costituita da molti sottoconti che vengono influenzati dall'andamento dei ricavi, pertanto prudenzialmente in fase di budget vengono valorizzati con stime di massima attuando in ogni caso una gestione rigorosa delle spese correnti. In particolare in questa categoria si rilevano € 77.897 che l'Automobile Club di Venezia ha riconosciuto in più come corrispettivo alla società ACI Gestioni srl a seguito di una ricognizione straordinaria delle attività svolte al 03/12/2018 con la quale, per garantire lo svolgimento degli stessi affidamenti dati dell'Ente, la società ha sostenuto maggiori oneri per l'attività di segreteria e per la contabilità correlati ad un'intensificazione di tali attività ed ha pertanto richiesto una conseguente rimodulazione dell'importo indicato nel disciplinare operativo per l'anno 2018 che è passato nel totale da € 314.000 ad € 384.000. L'importo indicato in bilancio risente della parte di IVA indetraibile che si riferisce alle attività promiscue. Tale rimodulazione è interamente bilanciata da maggiori entrate derivanti dal componimento, mediante accordo transattivo, di una controversia pluriennale definita negli ultimi giorni del 2018. Le tempistiche di perfezionamento del predetto accordo non hanno consentito di effettuare la relativa rimodulazione di budget. In ragione di quanto esposto si provvederà a sottoporre all'assemblea, contestualmente all'approvazione del bilancio di esercizio, la ratifica della relativa rimodulazione di budget in precedenza non adottata per le ragioni sin qui esposte.
- "Oneri diversi di gestione" il principale scostamento è dovuto dall'importo stanziato per le quote sociali, poiché anche per i costi, come per i ricavi, da quest'anno l'Ente ha imputato il costo per competenza e non più per cassa, generando un risconto attivo pari ad euro 108.801.

Per quanto riguarda le imposte preventivate sono sempre valorizzate con criteri di prudenza poiché, solo in fase di chiusura bilancio la determinazione è corretta, infatti quest'anno l'Ente dovrà versare Ires per € 5.058.

2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI

Non sono state effettuate variazioni al budget degli investimenti / dismissioni 2018.

Nella medesima tabella, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget degli investimenti/dismissioni, viene posto a raffronto con quello rilevato a consuntivo;

ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo del budget.

Al riguardo è utile specificare che il budget degli investimenti / dismissioni considera tutte le voci delle immobilizzazioni, salvo i crediti delle immobilizzazioni finanziarie che restano, pertanto, esclusi dal vincolo autorizzativo.

Tabella 2.2 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget degli investimenti / dismissioni

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Acquisizioni/Alleanzioni al 31.12.2018	Scostamenti
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
Software - <i>investimenti</i>			0,00		0,00
Software - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
Altre immobilizzazioni immateriali - <i>investimenti</i>			0,00		0,00
Altre immobilizzazioni immateriali - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
Immobili - <i>investimenti</i>	70.000,00	0,00	70.000,00		-70.000,00
Immobili - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
Altre immobilizzazioni materiali - <i>investimenti</i>	16.000,00	0,00	16.000,00	9.222,00	-6.778,00
Altre immobilizzazioni materiali - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	86.000,00	0,00	86.000,00	9.222,00	-76.778,00
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
Partecipazioni - <i>investimenti</i>			0,00		0,00
Partecipazioni - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
Titoli - <i>investimenti</i>			0,00		0,00
Titoli - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	86.000,00	0,00	86.000,00	9.222,00	-76.778,00

Durante l'esercizio sono stati eseguiti dei lavori di straordinaria manutenzione sul natante di proprietà dell'Ente e sono stati acquistati alcuni gazebi personalizzati da utilizzare negli eventi organizzati dall'Ente o patrocinati dallo stesso.

3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

I positivi dati economici sopra evidenziati consentono di confermare la già svolta valutazione circa la sussistenza in capo ad AC Venezia di elementi di continuità economico finanziaria tali da consentire all'Ente di perseguire il proprio riequilibrio economico patrimoniale.

Si conferma, pertanto, l'impegno teso ad un ulteriore miglioramento gestionale dell'Ente finalizzato anche all'erogazione e al potenziamento dei servizi istituzionali offerti ed all'incremento del già consistente radicamento territoriale ed istituzionale di AC Venezia.

Tutti i servizi a favore dei soci sono stati confermati, per la fidelizzazione della tessera associativa è stato promosso e consolidato il servizio di mailing ai soci in collaborazione con Aci-Rete, è stato offerto gratuitamente il servizio di Bollo Sicuro e continua il servizio di rinnovo con bollettino postale per i soci che a scadenza non hanno rinnovato.

Si sono promosse convenzioni locali e provinciali con esercizi commerciali per offrire motivi in più di adesione ad Aci.

Nel corso dell'anno si è lavorato costantemente sulla rete di delegazioni indirette stimolandoli alla produzione associativa. L'anno si è chiuso con nr. 11.457 associazioni, 143 in più rispetto all'anno 2017.

Il servizio delle tasse automobilistiche è consistito anche per il 2018 nella riscossione, nell'assistenza all'utente e nella bonifica degli archivi regionali. A fine anno l'Ente ha gestito il passaggio alla Rete PagoPa per la riscossione del bollo auto da versare alla Regione Veneto.

Le attività del settore assicurativo hanno registrato un decremento dei proventi prodotti dalle agenzie capo della provincia nonostante sia stato riconosciuto all'Ente il corrispettivo per la promozione e comunicazione del marchio S.A.R.A.

Per la sicurezza stradale nel corso dell'anno sono continuati gli interventi di formazione del progetto Trasportaci Sicuri presso le scuole secondarie di secondo grado grazie alla collaborazione attiva con la Direzione Compartimentale dell'Emilia, del Veneto e del Friuli Venezia Giulia coinvolgendo nell'anno circa 150 ragazzi.

Nel settore sportivo l'ufficio ha rilasciato nr.148 licenze tra automobilismo e karting. La forte vocazione sportiva dell'Automobile Club Venezia ha consentito di rafforzare il senso di appartenenza al Club mettendo a disposizione le competenze e relazionandosi con Associazioni sportive e scuderie. Nel 2018 l'Ente ha svolto altresì svariate iniziative di rilevante impatto sociale e mediatico in sinergia con le Forze dell'Ordine e di Enti di Governo del Territorio, divulgando, così, non solo il valore del patrimonio automobilistico storico culturale ma anche promuovendo l'Ente nel territorio.

Anche per l'anno 2018 l'Ente ha organizzato la terza edizione di Historic Car Venice, che è stata realizzata, su due giornate coinvolgendo il centro cittadino di Mestre e l'isola del Lido di Venezia. Hanno partecipato all'evento organizzato come gara di regolarità un numero rilevante di auto di particolare interesse storico e collezionistico che l'Ente ha fatte anche sfilare su chiatta in bacino San Marco.

Per quanto riguarda gli obiettivi assegnati dalla Sede Centrale per il periodo 2016-2018 nella seduta del Consiglio Generale dell'AcI del 29.10.2015 si considera quanto segue:

Obiettivo Economico ≥ 0 per ogni esercizio : per il 2018 è positivo.

Obiettivo Patrimoniale: PNR al 31.12.2015 pari a -1.903.539, pertanto nel triennio la riduzione deve essere pari al 3% del PNR (valorizzato in € 57.106). Nonostante l'utile dell'esercizio 2016 abbia permesso di realizzare totalmente l'obiettivo di riduzione previsto per il triennio con l'esercizio 2018 il PNR si è ridotto ulteriormente di euro 37.427 (utile d'esercizio destinato completamente al riassorbimento del deficit patrimoniale).

Obiettivo Finanziario: l'obiettivo assegnato dalla Sede Centrale è la riduzione del 3%, nel triennio, dell'indebitamento netto verso AcI al 31.12.15 e pari ad € 2.527.135 (valorizzato in euro 75.814,05). Nonostante l'obiettivo fosse già stato raggiunto negli anni precedenti l'Ente continua la sua politica di risanamento del debito verso la Sede Centrale, migliorando ulteriormente il raggiungimento dell'obiettivo finanziario.

Va ribadito che l'Ente in data 26 ottobre 2016 ha adottato il regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa per il triennio 2017-2019, nell'esercizio 2018 il contenimento delle spese presenti in bilancio è avvenuto nel rispetto del regolamento ai sensi dell'art.2 commi 2 e 2 bis DL 101/2013 convertito nella Legge nr.125/2013.

4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA

Si riportano di seguito alcune tabelle di sintesi che riclassificano lo stato patrimoniale ed il conto economico per consentire una corretta valutazione dell'andamento patrimoniale e finanziario, nonché del risultato economico di esercizio.

4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE

Nella tabella che segue è riportato lo stato patrimoniale riclassificato secondo destinazione e grado di smobilizzo, confrontato con quello dell'esercizio precedente.

Tabella 4.1.a – Stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
ATTIVITÀ FISSE			
Immobilizzazioni immateriali nette			0
Immobilizzazioni materiali nette	35.226	40.346	-5.120
Immobilizzazioni finanziarie	297.663	297.663	0
Totale Attività Fisse	332.889	338.009	-5.120
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze di magazzino	4.266	6.705	-2.439
Credito verso clienti	333.076	211.264	121.812
Crediti verso società controllate			0
Altri crediti	62.621	123.881	-71.360
Disponibilità liquide	404.886	501.133	-96.247
Ratel e risconti attivi	98.456	108.801	-10.345
Totale Attività Correnti	893.205	951.784	-58.579
TOTALE ATTIVO	1.226.094	1.289.793	-63.699
PATRIMONIO NETTO	-1.765.943	-1.803.365	37.422
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	12.213	10.290	1.923
Altri debiti a medio e lungo termine	3.468	2.817	651
Totale Passività Non Correnti	15.681	13.107	2.574
PASSIVITÀ CORRENTI			
Debiti verso banche			0
Debiti verso fornitori	2.774.634	2.877.914	-103.280
Debiti verso società controllate			0
Debiti tributari e previdenziali	32.084	30.022	2.062
Altri debiti a breve	6.234	4.910	324
Ratel e risconti passivi	164.404	167.205	-2.801
Totale Passività Correnti	2.976.356	3.080.051	-103.695
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	1.226.094	1.289.793	-63.699

L'analisi per indici applicata allo stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo, evidenzia un grado di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio pari a zero. Tale indice appare non significativo in quanto risente della struttura storica dello stato patrimoniale che evidenzia un patrimonio netto negativo.

L'indice di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli presenta un valore pari a zero. Tale indice appare non significativo in quanto risente della struttura storica dello stato patrimoniale che evidenzia un patrimonio netto negativo.

L'indice di indipendenza da terzi misura l'adeguatezza dell'indebitamento da terzi rispetto alla struttura del bilancio dell'Ente; l'indice relativo all'esercizio in esame (Patrimonio netto/passività non correnti + passività correnti) è pari a zero. Tale indice appare non significativo in quanto risente della struttura storica dello stato patrimoniale che evidenzia un patrimonio netto negativo.

L'indice di liquidità segnala la capacità dell'Ente di far fronte alle passività correnti con i mezzi prontamente disponibili o liquidabili in breve periodo ad esclusione delle rimanenze. Tale indicatore (Attività a breve al netto delle rimanenze/Passività a breve) è pari a 0,30 nell'esercizio in esame mentre era pari a 0,31 nell'esercizio precedente; un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale ed indica un grado di solidità soddisfacente.

Tabella 4.1.b – Stato patrimoniale riclassificato secondo la struttura degli impieghi e delle fonti

Immobilizzazioni immateriali nette			0
Immobilizzazioni materiali nette	35.226	40.346	-5.120
Immobilizzazioni finanziarie	297.663	297.663	0
Capitale immobilizzato (a)	332.889	338.009	-5.120
Rimanenze di magazzino	4.266	6.705	-2.439
Credito verso clienti	333.076	211.264	121.812
Crediti verso società controllate			0
Altri crediti	52.521	123.881	-71.360
Ratei e risconti attivi	98.456	108.801	-10.345
Attività d'esercizio a breve termine (b)	488.319	450.651	37.668
Debiti verso fornitori	2.774.634	2.877.914	-103.280
Debiti verso società controllate			0
Debiti tributari e previdenziali	32.084	30.022	2.062
Altri debiti a breve	5.234	4.910	324
Ratei e risconti passivi			0
Passività d'esercizio a breve termine (c)	2.811.952	2.912.848	-100.894
Capitale Circolante Netto (d) = (b)-(c)	-2.323.633	-2.462.195	138.562
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	12.213	10.290	1.923
Altri debiti a medio e lungo termine			0
Passività a medio e lungo termine (e)	12.213	10.290	1.923
Capitale investito (f) = (a) + (d) - (e)	-2.002.957	-2.134.476	131.519
Patrimonio netto	-1.765.943	-1.803.365	37.422
Posizione finanz. netta a medio e lungo term.			0
Posizione finanz. netta a breve termine	237.014	331.111	-94.097
Mezzi propri ed indebitam. finanz. netto	-2.002.957	-2.134.476	131.519

La sopraesposta tabella da' evidenza delle variazioni che hanno interessato il capitale circolante con una rappresentazione dello stesso al 31/12/2018. Da rilevare un incremento di circolante a seguito di un incremento dei crediti verso la clientela e un decremento degli altri crediti e una riduzione dei debiti verso fornitori. La posizione finanziaria netta ha un decremento quale conseguenza della dinamica sopra descritta. Da sottolineare il miglioramento del patrimonio netto a seguito del risultato di esercizio conseguito.

4.2 SITUAZIONE ECONOMICA

Nella tabella che segue è riportato il conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale.

Tabella 4.2 – Conto economico scalare, riclassificato secondo aree di pertinenza gestionale

CONTO ECONOMICO SCALARE	31.12.2018	31.12.2017	Variazione	Variaz. %
Valore della produzione	1.213.692	1.039.885	173.707	16,7%
Costi esterni operativi	-1.171.176	-962.541	-208.635	21,7%
Valore aggiunto	42.416	77.344	-34.928	-45,2%
Costo del personale	-42.336	-63.565	21.229	-33,4%
EBITDA	80	13.779	-13.699	-99,4%
Ammortamenti, svalutaz. e accantonamenti	-14.341	-9.596	-4.745	49,4%
Margine Operativo Netto	-14.261	4.183	-18.444	-440,9%
Risultato della gestione finanziaria al netto degli oneri finanziari	12	42	-30	-71,4%
EBIT normalizzato	-14.249	4.225	-18.474	-437,3%
Risultato dell'area straordinaria	62.669	8.244	54.425	660,2%
EBIT integrale	48.420	12.469	35.951	288,3%
Oneri finanziari			0	
Risultato Lordo prima delle imposte	48.420	12.469	35.951	288,3%
Imposte sul reddito	-10.993	-4.780	-6.213	130,0%
Risultato Netto	37.427	7.689	29.738	386,8%

Dalla tabella sopra riportata risulta che il decremento del valore aggiunto è determinato dall'incremento dei costi della produzione; i costi esterni si sono incrementati del 21,7%, mentre il valore della produzione si è incrementato del 16,7%. Tale risultato ha determinato un decremento del valore aggiunto di euro 34.928 rispetto a quello conseguito nel 2017. Il valore aggiunto non è stato sufficiente a remunerare il costo del personale e la gestione degli ammortamenti e svalutazioni. Infatti il margine operativo netto è negativo per euro 14.261 con una variazione netta negativa di euro 18.444 rispetto a quello ottenuto nel 2017 (euro 4.183).

Il margine operativo netto ulteriormente rettificato dal risultato della gestione finanziaria e di quella straordinaria ha determinato un risultato lordo ante imposte positivo di euro 48.420 realizzato nel 2018. Quest'ultimo, rettificato dalle imposte d'esercizio, porta al risultato netto dell'esercizio che evidenzia un utile di euro 37.427 contro un utile di euro 7.689 registrato nel 2017, con un incremento del 386,80% nel 2018 rispetto al 2017.

5. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La gestione di questo anno e quella relativa agli anni precedenti conferma che solo attraverso una politica di rigore delle spese e dei controlli di gestione mirati sulle attività istituzionali e


commerciali dell'Ente è stato possibile ridurre il disavanzo patrimoniale che era stato accumulato nelle pregresse gestioni. L'evoluzione, quindi, della gestione sarà senz'altro positiva se via via si riusciranno ad ottimizzare tutte le attività per ottenere un migliore rendimento economico.

6. PROSPETTO AI SENSI DELL'ART.41 C.1 DEL DL66/2014

In conformità all'art.41 c.1 del DL 66/2014 ed in ottemperanza alla circolare Daf ACI n.935 del 29/01/2015, si evidenzia che al 31/12/2018 l'importo di pagamenti relativi alle transazioni commerciali, la cui verifica tecno/amministrativa è risultata regolare.

Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti

Secondo quanto previsto dal DPCM 22 settembre 2014 ed in particolare l'art.09, l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti è calcolato come somma, per ciascuna fattura emessa a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento (accertata la regolarità documentale e contributiva) e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento. Tale indicatore è stato determinato escludendo le fatture per le quali il rilascio del DURC è risultato tardivo, nonché quelle interessate dall'attivazione dell'intervento sostitutivo della stazione

 Automobile Club Venezia		Via Ca' Marcello n. 30173 VENEZIA (VE) P. IVA: 00185920279 C. Fisc.: 00185920279	
Indicatore dei tempi medi di pagamento			
INDICATORE DELLA TEMPESTIVITA' DI PAGAMENTO DEI FORNITORI DELLE PP.AA. PER ACQUISTI DI BENI, SERVIZI E FORNITURE DI CARATTERE COMMERCIALE			
Pubblicazione ai sensi degli artt. 9 e 10 del <u>DPCM del 22.09.2014</u> e del decreto legislativo n.ro 33 del 14.03.2013			
Periodo dal 01/01/2018 al 31/12/2018 escluse fatture contestate			
Anno	n.ro pagamenti 2018 per forniture di beni e servizi	Calcolo dell'indicatore	Indicatore annuale della tempestività dei pagamenti AUTOMOBILE CLUB VENEZIA
2018	134	Media dei tempi tra la data di scadenza del debito e quella dell'effettivo pagamento, ponderata in funzione degli importi pagati	-12,23

appaltante in caso di DURC irregolare ai sensi dell'art.4 del DPR 5 ottobre 2010 n.207.

Il Presidente
 Avv. Giorgio Capuis